

Codice A1817B

D.D. 15 settembre 2026, n. 1777

Istanza di Autorizzazione idraulica per intervento di ripristino sezioni di deflusso con movimentazione materiale nell'alveo del torrente Agogna presso la traversa "Brida dei Cavalletti" nei Comuni di San Pietro Mosezzo e Novara in Provincia di Novara. Richiedente: Fanfani Ettore , in qualità di Legale rappresentante dell' Associazione Irrigazione Est Sesia , con sede in via Negroni n. 7 a Nova..



ATTO DD 1777/A1817B/2026

DEL 15/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione idraulica per intervento di ripristino sezioni di deflusso con movimentazione materiale nell'alveo del torrente Agogna presso la traversa "Brida dei Cavalletti" nei Comuni di San Pietro Mosezzo e Novara in Provincia di Novara. Richiedente: Fanfani Ettore , in qualità di Legale rappresentante dell' Associazione Irrigazione Est Sesia , con sede in via Negroni n. 7 a Novara (NO).

Autorizzazione idraulica n.123/26 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 08/07/2026 (ns. prot. n.31403/A1817B) l'Associazione Irrigazione Est Sesia, nella persona del Legale rappresentante Fanfani Ettore, ha presentato istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Idraulica per intervento di ripristino sezioni di deflusso con movimentazione materiale nell'alveo del torrente Agogna presso la traversa "Brida dei Cavalletti" nei Comuni di San Pietro Mosezzo e Novara in Provincia di Novara;

- all'istanza è allegato il progetto a firma del professionista incaricato ing. Antonio Capellino, dello e3studio di Capellino & Associati, con sede a Mondovì (CN) in corso Armando Diaz n.23/1;

- l'Associazione Irrigazione Est Sesia è gestore del canale roggia Mora, che preleva le acque dal torrente Agogna in corrispondenza della traversa esistente denominata "Brida dei Cavalletti", posta appena a valle del ponte ferroviario lungo la linea Novara-Varallo.

Preso atto che:

- a monte della traversa, a servizio della roggia Mora, sono presenti consistenti depositi che occorre

rimuovere al fine di favorire il deflusso nella roggia delle portate concesse e nel contempo migliorare la sicurezza del nodo idraulico;

- il progetto prevede la rimozione con riprofilatura dei depositi presenti nelle seguenti aree dell'alveo del torrente Agogna:

a monte della traversa

- 1) Area A: in corrispondenza della confluenza della roggia con il torrente;
- 2) Area B: in sponda destra idrografica, con sviluppo che si estende dalla confluenza della roggia, alla prima campata del ponte ferroviario fino alla traversa;

a valle della traversa

- 3) Area C: nella porzione centrale dell'alveo, in corrispondenza del canale di scarico della centrale idroelettrica, posta in sponda idrografica sinistra in prossimità della bocca di presa della roggia Mora;

- il materiale derivante dagli interventi di disalveo sarà riutilizzato per rimodellamento e imbottimento spondale e di fondo alveo, con l'obiettivo di mitigare i fenomeni erosivi in atto e migliorare la stabilità delle sponde.

In particolare, sono state individuate le seguenti aree:

- 1) Area D: in sponda sinistra idrografica, compresa tra lo scarico della centrale idroelettrica e il nuovo ponte della tangenziale;
- 2) Area E: in destra idrografica, ubicata a circa 1.500 m a valle della traversa;

- in tutte le aree interessate dagli interventi sarà eseguito lo sfalcio della vegetazione arbustiva presente, finalizzato alla pulizia delle superfici oggetto di riprofilatura e sistemazione morfologica;

- per l'accesso all'alveo saranno utilizzate due rampe esistenti poste in destra idrografica, una a monte della linea ferroviaria e una appena a valle del ponte della tangenziale.

Considerato che la movimentazione dei depositi all'interno dell'alveo del torrente Agogna si configura come attività di manutenzione idraulica, finalizzata al ripristino dell'efficienza del corso d'acqua, ne consegue, quindi, che non è soggetta a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Agogna, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta e autorizzato dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione;

2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo e di formare accessi all'alveo;

3. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per richiedere un sopralluogo e per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna

acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla mesa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n.1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n.72-13725 del 29/03/2010 e n.75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n.23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R;

determina

- di esprimere, sul progetto relativo all'intervento di ripristino sezioni di deflusso con movimentazione materiale nell'alveo del torrente Agogna presso la traversa "Brida dei Cavalletti" nei Comuni di San Pietro Mosezzo e Novara in Provincia di Novara, parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza l'esecuzione delle sole opere interferenti con l'alveo demaniale del torrente Agogna, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni prodotti, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
3. al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario. Dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente

unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. nessun compenso spetta al richiedente per eventuali danni derivanti da piene, corrosioni del torrente Agogna e da terzi, qualunque sia l'entità dei danni. L'amministrazione regionale non assume nessun obbligo per la custodia della zona demaniale in questione;

6. i lavori in argomento dovranno essere avviati, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il richiedente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;

8. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle tratte interessate dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (TRAP) ai sensi del R.D. 1775/1933, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n.22/2010.

Il Funzionario estensore: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'